

## **Comune di Torrile (Parma)**

### **Variante 2006 al PSC Adottata con delibera di C.C. n° 18 del 16.05.2006 Controdeduzioni approvate con delibera di Consiglio Comunale n.°12 del 11/04/2007**

#### **ALLEGATO “ A “**

- CONDIVISIONE DELL'INTESA CON LA PROVINCIA;
- DELIBERA DI GIUNTA PROVINCIALE N.° 525 DEL 05/07/2007 “ ESPRESSIONE DELL'INTESA SULLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE ADOTTATA CON DELIBERA DI C.C. N.° 18 DEL 16/05/2006 “

## CONDIVISIONE DELL'INTESA CON LA PROVINCIA

### Punto 1.

Si accoglie l'indicazione provinciale:

- sostituendo il secondo periodo del comma 3 dell'art. 6 con il seguente:  
*“3. Per tali zone valgono le disposizioni di cui all'art. 12 e 12 bis e 13 delle N di A del PTCP e per le fasce A e B le norme del PAI; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tali normative.”*
- individuando sulla cartografia di piano gli alvei dei corsi d'acqua tutelati dal PTCP e definendone le disposizioni di tutela inserendo dopo il comma 3 dell'art. 6 il seguente comma:  
*“3bis. Il PSC individua gli alvei dei corsi d'acqua che sono soggetti alle disposizioni di tutela di cui all'art. 13 bis delle N di A del PTCP (variante adottata con atto CP n. 38 del 28.4.06). Il RUE definisce la specifica disciplina di intervento nel rispetto di tali normative.”*

Si precisa che tali modifiche comportano adeguamenti cartografici al RUE ed al POC e normativi al RUE.

### Punto 2.

Si accoglie l'indicazione provinciale sostituendo il comma 5 dell'art. 6 con il seguente:

*“5. Il PSC individua le aree e gli elementi della centuriazione, per esse valgono le disposizioni di cui all'art. 16 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa.”*

### Punto 3.

Si accoglie l'indicazione provinciale adeguando la legenda alla rappresentazione grafica dei dossi di pianura nella cartografia di PSC e sostituendo i commi 6 e 7 dell'art. 6 con i seguenti:

*“6. Il PSC individua le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, per esse valgono le disposizioni di cui all'art. 14 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa.*

*7. Il PSC individua i dossi di pianura, per essi valgono le disposizioni di cui all'art. 15 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa.”*

### Punto 4.

Si accoglie l'indicazione provinciale chiarendo che le zone di tutela ai corsi d'acqua e le zone di particolare interesse paesaggistico ambientale costituiscono “ambiti rurali di valore naturale ed ambientale”, inserendo al comma 3 dell'art. 6, dopo le parole “dei corsi d'acqua” le seguenti “(ambiti rurali di valore naturale ed ambientale di cui all'art. 39 delle N. di A. del PTCP)” ed al comma 6 dell'art.

6, dopo le parole “di particolare interesse paesaggistico-ambientale” le seguenti “(ambiti rurali di valore naturale ed ambientale di cui all’art. 39 delle N. di A. del PTCP)”

Lo stesso concetto viene precisato nella legenda della cartografia del PSC, aggiungendo la scritta “(ambiti rurali di valore naturale ed ambientale)” alle voci “zone di tutela ai corsi d’acqua”, “zone di particolare interesse paesaggistico ambientale” e “Alvei dei corsi d’acqua”.

Si precisa che la modifica comporta l’adeguamento della legenda delle tavole del RUE.

#### Punto 5.

Si accoglie l’indicazione provinciale sostituendo il comma 8 dell’art. 7 con il seguente:

*“8. L’Amministrazione Comunale predisporrà, prima dell’attuazione degli interventi di trasformazione previsti dalla variante, per il territorio della frazione di Gainago esteso ad almeno quello compreso tra il canale Naviglio ed il confine est del Comune, delle “linee guida per il coordinamento delle politiche urbanistico-edilizie” previste dal PSC che definiranno le caratteristiche tipologico-architettoniche dei nuovi interventi, gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, la valorizzazione delle preesistenze e gli interventi infrastrutturali e di dotazione ecologico-ambientale necessari, prevedendone la realizzazione contestuale agli interventi di trasformazione pianificati dal PSC. Il POC dovrà inoltre prescrivere il recepimento da parte dei PUA previsti nel suddetto territorio dei contenuti di tali “linee guida” predisposte dall’Amministrazione Comunale.”*

Si precisa che tale modifica comporta l’adeguamento delle Norme del POC

#### Punto 6.

Si accoglie l’indicazione provinciale integrando la Relazione Illustrativa del PSC, confermando il fabbisogno definito al punto 5.1 e sostituendo i punti 5.2.2 e 5.2.3 (che si correggono anche in coerenza alle controdeduzioni e alle puntuali localizzazioni) con i seguenti:

##### **“5.2.2. Ambiti di riqualificazione**

- a S. Polo : fino ad un massimo di mc 104.000
- a Torrile : fino ad un massimo di mc 20.000

Per un dimensionamento complessivo non superiore a mc 124.000.

##### **5.2.3. Ambiti per i nuovi insediamenti**

- a Bezze, Vicomero e Gainago per i piccoli ambiti:  
fino ad un massimo di mc 19.000

- a S. Polo : fino ad un massimo di mc 32.000
  - a Torrile : fino ad un massimo di mc 60.000
  - a Vicomero : fino ad un massimo di mc 14.000
  - a Gainago : fino ad un massimo di mc 25.000
- Per un dimensionamento complessivo non superiore a mc 150.000.

### **5.2.3bis. Incrementi assegnati al POC e al RUE**

Gli incrementi assegnati dagli artt. 4 e 12 rispettivamente al POC e al RUE dovranno essere contenuti in complessivi mc 37.000.”

#### Punto 7.

Si accoglie l’indicazione provinciale sostituendo l’ultimo paragrafo del punto 5.1.1. della relazione del PSC con il seguente:

“I risultati della variante, disaggregati per usi e località sono i seguenti:

#### RESIDENZA E TERZIARIO

	FABBISOGNO DA CONSOLIDATO	FABBISOGNO DA NUOVE PREVISIONI	FABBISOGNO TOTALE	SERVIZI ESISTENTI	SERVIZI PREVISTI	TOTALE SERVIZI
	mq	mq	mq	mq	mq	mq
S.Polo	191.732	32.382	224.115	141.309	161.276	302.585
Torrile	23.960	11.507	35.467	24.576	47.454	72.030
Rivarolo	21.598	0	21.598	32.979	0	32.979
Vicomero	10.282	2.373	12.654	1.393	16.152	17.545
S.Andrea	8.146	0	8.146	1.276	8.660	9.936
Gainago	4.606	5.494	10.100	1.165	14.250	15.415
Bezze	7.050	747	7.798	0	774	774
<b>TOTALE</b>	<b>267.375</b>	<b>52.503</b>	<b>319.878</b>	<b>202.698</b>	<b>248.566</b>	<b>451.264</b>

#### PRODUTTIVO

	FABBISOGNO DA CONSOLIDATO	FABBISOGNO DA NUOVE PREVISIONI	FABBISOGNO TOTALE	SERVIZI ESISTENTI	SERVIZI PREVISTI	TOTALE SERVIZI
	mq	mq	mq	mq	mq	mq
S.Polo	151.428	118.802	270.230	22.923	201.121	224.044
Torrile	8.380	12.150	20.530	2.173	18.180	20.353
Rivarolo	2.551	2.350	4.901	0	0	0
Vicomero	0	0	0	0	0	0
S.Andrea	508	0	508	0	0	0
Gainago	0	14.319	14.319	0	14.484	14.484
Bezze	6.404	0	6.404	380	0	380
<b>TOTALE</b>	<b>169.271</b>	<b>147.621</b>	<b>316.892</b>	<b>25.476</b>	<b>233.785</b>	<b>259.261</b>

Risulta una situazione affatto soddisfacente ed anche apprezzabilmente migliorativa dal punto di vista della distribuzione localizzativa dell’offerta.”

Punto 8.

Si accoglie l'indicazione provinciale integrando il "Quadro degli effetti delle scelte e delle misure di mitigazione" della Valsat e la "Matrice di interazione tra le componenti ambientali/territoriali e le scelte del Piano Strutturale" con le nuove aree produttive previste a Rivarolo per l'ampliamento di aziende esistenti ed eliminando dalle stesse l'area residenziale prevista dalla variante a S. Andrea ma ricondotta ad ambito agricolo in sede di controdeduzioni.

Punto 9.

Si accolgono le indicazioni provinciali relative alle osservazioni nn. 3 PSC, 9 PSC, 14 PSC-RUE-POC e 19 PSC-RUE-POC sostituendo le relative controdeduzioni con le seguenti:

*n. 3 PSC*

**CONTRODEDUZIONE:**

Si accoglie con la seguente disposizione specifica nella normativa del PSC, che si aggiunge alla quarta alinea, punto III, del comma 2.2. dell'art. 17, di seguito a quanto introdotto in controdeduzione al punto A.3a delle Riserve della Provincia:

"Per tale ambito, il POC può comprendere all'interno della Superficie territoriale l'area posta tra lo stesso ambito ed il Canale Naviglio, prevedendo utilizzazioni e sistemazioni coerenti con la tutela dei corsi d'acqua **di cui all'art. 6.**"

Si da inoltre atto che la controdeduzione comporta l'adeguamento della cartografia del POC (vedi anche oss. n° 3 al POC)..

*n. 9 PSC*

**CONTRODEDUZIONE:**

Si accoglie con la seguente disposizione specifica nella normativa del PSC, che si aggiunge alla seconda alinea del punto III della lettera d) del comma 2.2. dell'art. 14:

"Per tale ambito, il POC può comprendere all'interno della Superficie territoriale l'area posta tra lo stesso ambito ed il Canale Naviglio, prevedendo utilizzazioni e sistemazioni coerenti con la tutela dei corsi d'acqua **di cui all'art. 6.**"

Si da inoltre atto che la controdeduzione comporta l'adeguamento della cartografia e della normativa del POC (vedi anche oss. n. 14 POC e n. 37 PSC, RUE, POC).

*n.14 PSC, RUE, POC*

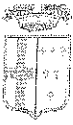
**CONTRODEDUZIONE:**

Non si accoglie la modifica al PSC proposta in quanto il PTCP non può apportare modifiche ai siti della rete Natura 2000.

*n.19 PSC, RUE, POC*

**CONTRODEDUZIONE:**

L'osservazione non può essere accolta in quanto la classificazione configura un nuovo ambito e, secondo la nota della Regione Emilia Romagna del 16.4.2007, non è possibile introdurre in sede di controdeduzione previsioni che non erano presenti nel piano adottato, inoltre interessa il corridoio di fattibilità del realizzando asse viario cispadano, come definito nella variante al PTCP adottata dal Consiglio Provinciale con atto n. 38 del 28.4.2006.



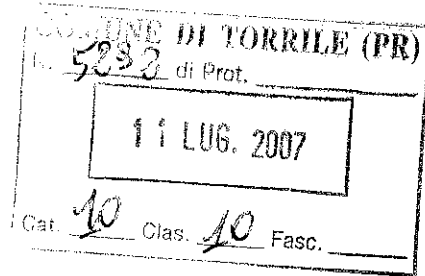
**PROVINCIA  
DI PARMA**

Servizio  
Programmazione  
e Pianificazione  
Territoriale

V.le Martiri della Libertà, 15/a  
43100 Parma  
Tel. 0521 931739  
Fax 0521 931960

e-mail s.peri@provincia.parma.it    www.provincia.parma.it

Prot. n. 61293  
Prot. int. n. 292



Parma, - 9 LUG. 2007

Al Sig. Sindaco del Comune di  
43030 TORRILE

Oggetto: espressione dell'Intesa sulla Variante al Piano Strutturale Comunale adottata con delibera di C.C. n. 18 del 16.05.2006.

Si trasmette copia della delibera di G.P. n. 525 del 05.07.2007, in corso di esecutività, con la quale è stata espressa l'Intesa sullo strumento in oggetto, ai sensi dell'art. 32 comma 10 della L.R. 20/2000, per l'assunzione dei provvedimenti conseguenti.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE  
- Dott. Sergio Peri -

All.: n. 1  
iL/cb



**PROVINCIA  
DI PARMA**

cod. ENTE 10863  
**DELIBERAZIONE N° 525**

soggetta invio ai Capigruppo Consiliari  
 pubblicata all'albo pretorio in data **09/07/2007**

COPIA

## **Deliberazione della Giunta Provinciale**

**N. 525/2007**

**OGGETTO: SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 SULLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI TORRILE ADOTTATA CON DEL. CC 18 DEL 16.05.2006.**

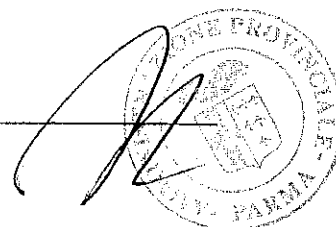
L'anno **duemilasette**, addì **cinque** del mese di **Luglio** alle ore **14:00** nella Sala delle adunanze. Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, sono stati oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Provinciale.

All'appello risultano:

Bernazzoli Vincenzo	P	Danni Ugo	P
Ferrari Pier Luigi	A	Ferrari Gabriele	P
Amoretti Manuela	P	Manno Ettore	P
Carraro Filippo	A	Meo Gabriella	P
Castellani Giancarlo	P	Mozzoni Tiziana	A
Conte Emanuele	P		

Partecipa alla adunanza il **Vice Segretario Generale Paola Taverna**, il quale provvede alla redazione del seguente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, **Vincenzo Bernazzoli** nella sua qualità di **PRESIDENTE**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.





## LA GIUNTA PROVINCIALE

PREMESSO:

che il Comune di Torrile, con delibera di Giunta comunale n. 133 del 10.11.2005, ha approvato il Documento Preliminare alla Variante al Piano Strutturale Comunale ai sensi dell'art. 32 della l.r. 20/2000;

che in data 12.01.2006 è stata convocata la Conferenza di pianificazione per l'esame congiunto del Documento preliminare suddetto ai sensi dell'art. 14 della l.r. 20/2000 e che tale Conferenza si è conclusa in data 03.02.2006;

che la Provincia di Parma ha depositato in Conferenza le proprie valutazioni sul documento preliminare approvate con delibera di Giunta n. 66 del 02.02.06;

che il Comune di Torrile ha trasmesso la delibera C.C. n. 18 del 16.05.2006 di adozione di una variante al Piano Strutturale Comunale con i relativi elaborati allegati, relativa alle seguenti previsioni urbanistiche:

- 4 ambiti di riqualificazione di cui 1 a Torrile e 3 a San Polo per complessivi 160.000 mc massimi;
- ambiti per nuovi insediamenti residenziali a Torrile, Rivarolo, Vicomero, Gainago, Bezze, S.Andrea per complessivi 140.000 mc massimi;
- ambiti per nuove insediamenti produttivi fino a 515.000 mq ed in particolare:
  - San Polo nord, in continuità con gli insediamenti produttivi esistenti, per complessivi 240.000 mq massimi;
  - Torrile, in continuità con gli insediamenti produttivi esistenti, per complessivi 45.000 mq massimi;
- ad est di Gainago in ambito rurale per complessivi 230.000 mq massimi;
- ambiti di sviluppo di attività produttive esistenti: Eridania (piazzale), Mercurio (piazzale), ampliamento Tecnopali, ampliamento Rivarolo sud;
- attrezzature pubbliche, ed in particolare:
  - un nuovo centro scolastico elementare e medio a San Polo da realizzarsi attraverso un accordo per il coinvolgimento degli interventi di trasformazione, nonché la realizzazione dell'asse centrale degli spazi pubblici;
  - il potenziamento degli spazi pubblici centrali nelle frazioni;
  - l'ampliamento dell'impianto intercomunale di fitodepurazione;
  - l'ampliamento del sistema della casse di espansione finalizzate a conseguire la sicurezza idraulica del territorio comunale;
- infrastrutture di mobilità:
  - realizzazione, con il coinvolgimento perequativo degli interventi di trasformazione, della tangenziale di Torrile, il cui centro è attraversato da traffico veicolare pesante,;
  - previsione di un collegamento viario al programmato asse viario Cispadano, del centro frazionale di Gainago;
- approfondimento progettuale dell'area circostante la stazione ferroviaria al fine di migliorare l'accessibilità e la funzionalità;
- lo sviluppo della rete ciclabile e dei percorsi pedonali;

che la Giunta Provinciale con Delibera n. 819 del 21.09.2006 ha formulato le riserve alla variante al Piano Strutturale Comunale in esame;

che il Comune di Torrile con nota n. 3311 del 04.05.2007 pervenuta il 07.05.2007 n. prot. 41276 ha trasmesso la delibera C.C. n. 12 dell'11.04.2007, con i relativi allegati, con la quale ha formulato le proposte di controdeduzioni alle osservazioni pervenute ed alle riserve formulate dalla Provincia di Parma;

VISTI gli atti tecnici e amministrativi allegati alla citata deliberazione comunale;

CONSIDERATO che le riserve formulate risultano parzialmente recepite e che le controdeduzioni alle osservazioni sono in parte assentibili;

RITENUTO di esprimere l'Intesa sulla variante al PSC del Comune di Torrile, adottata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 16.5.2006 e controdedotta con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 dell'11.04.2007, alle seguenti condizioni:

1 – con la riserva A.1b1 veniva chiesto di individuare nelle tavole del PSC le zone di tutela dei corsi d'acqua del PTCP e di recepire nella Normativa di Applicazione del piano comunale le relative disposizioni del PTCP e del PAI; in sede controdeduttiva il Comune ha provveduto ad individuare le zone di tutela del torrente Parma e degli altri corsi d'acqua meritevoli di tutela, tuttavia non sono stati individuati i relativi alvei anch'essi soggetti a specifica tutela da parte del PTCP, inoltre all'art. 6, comma 3 della Normativa di Applicazione viene attribuito al RUE il recepimento e la specificazione delle norme di tutela. Si subordina l'intesa alla modifica del secondo periodo del comma 3 dell'art. 6 come di seguito indicato: "Per tali zone valgono le disposizioni di cui all'art. 12 e 12 bis e 13 delle N di A del PTCP e per le fasce A e B le norme del PAI, il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tali normative.", all'individuazione negli elaborati tecnici del PSC degli alvei dei corsi d'acqua tutelati dal PTCP ed all'inserimento delle relative disposizioni di tutela derivabili dall'art. 13 bis della variante al PTCP adottata con atto CP n. 38 del 28.4.2006;

2 – con la riserva A.1b3 veniva chiesto di recepire nel PSC la normativa di tutela indicata nel PTCP per le zone di tutela della struttura centuriata e per gli elementi della centuriazione; in sede controdeduttiva il Comune, all'art. 6, comma 5 della Normativa di Applicazione ha attribuito al RUE il recepimento e la specificazione delle norme di tutela. Si subordina l'intesa alla modifica del comma 5 dell'art. 6 come di seguito indicato "Il PSC individua le aree e gli elementi della centuriazione, per esse valgono le disposizioni di cui all'art. 16 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa.";

3 – con la riserva A.1b4 veniva chiesto di delimitare le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale ed i dossi di pianura; in sede controdeduttiva il Comune ha provveduto all'individuazione delle zone di interesse paesaggistico-ambientale e dei dossi di pianura ma per questi ultimi risultano esservi incongruenze grafiche nella tavola PSC\_2 tra la zonizzazione e la legenda della tavola stessa, inoltre nella Normativa di Applicazione viene attribuito al RUE il recepimento e la specificazione delle norme di tutela di tali ambiti. Si subordina l'intesa alla modifica della tavola PSC\_2 per eliminare l'incongruenza grafica ed alla modifica dei commi 6 e 7 dell'art. 6 della normativa di applicazione come di seguito riportato:

"Il PSC individua le zone di particolare interesse paesaggistico-ambientale, per esse valgono le disposizioni di cui all'art. 14 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa."

"Il PSC individua i dossi di pianura, per essi valgono le disposizioni di cui all'art. 15 delle N di A del PTCP; il RUE definisce la disciplina specifica di intervento nel rispetto di tale normativa.";

4 – con la riserva A.2.a veniva chiesto di delimitare gli ambiti rurali in coerenza con il vigente PTCP; in sede controdeduttiva il Comune ha provveduto a tale adeguamento con l'eccezione degli ambiti rurali di valore naturale ed ambientale che non risultano essere presenti nella tavola PSC\_2. Si subordina l'intesa all'individuazione, negli

*elaborati tecnici del PSC, degli ambiti rurali di valore naturale ed ambientale in coerenza con i contenuti del PTCP vigente;*

*5- con la riserva A.3 b2 veniva chiesto di prevedere nel PSC, in relazione alle nuove rilevanti previsioni residenziali per la frazione di Gainago, il potenziamento del sistema dell'accessibilità e degli impianti di depurazione da realizzarsi contestualmente all'attuazione degli interventi pianificati; in sede controdeduttiva il Comune afferma che predisporrà un "Piano Guida" per il coordinamento delle trasformazioni urbanistico-edilizie per il territorio comunale ad est del Canale Naviglio, tuttavia tale "Piano Guida" non risulta correlato alla fase attuativa. Si subordina l'intesa alla seguente riformulazione del comma 8 dell'art. 7 della Normativa di Applicazione del PSC:*

*"L'Amministrazione Comunale predisporrà, prima dell'attuazione degli interventi di trasformazione previsti dalla variante, per il territorio della frazione di Gainago esteso ad almeno quello compreso tra il canale Naviglio ed il confine est del Comune, delle "linee guida per il coordinamento delle politiche urbanistico-edilizie" che definiranno le caratteristiche tipologiche-architettoniche dei nuovi interventi, gli interventi di riqualificazione degli spazi pubblici, la valorizzazione delle preesistenze e gli interventi infrastrutturali e di dotazione ecologico-ambientale necessari, prevedendone la realizzazione contestuale agli interventi di trasformazione pianificati dal PSC. Il POC dovrà inoltre prescrivere il recepimento da parte dei PUA previsti nel suddetto territorio dei contenuti di tali "linee guida" predisposte dall'Amministrazione Comunale".*

*6 – con le riserve A.3c e A.3f venivano chiesti chiarimenti in merito alla possibilità di incremento della capacità insediativa del PSC nel limite del 6% attraverso modifiche al POC ed in merito agli indici di fabbricabilità negli ambiti urbani consolidati per gli interventi edilizi diffusi (2mc/mq) e per gli interventi di ristrutturazione urbanistica (3mc/mq) che configuravano un possibile significativo incremento della capacità insediativi del PSC; in sede controdeduttiva il Comune ha esplicitato che tali incrementi si inquadrano e non superano il dimensionamento massimo stabilito dal PSC ed in tal senso ha integrato l'art. 4 della Normativa di applicazione del PSC, tale integrazione normativa, che si condivide, necessita tuttavia di una modifica ed integrazione della Relazione Illustrativa del PSC in cui sono riportati i valori del dimensionamento. Si subordina pertanto l'intesa al perfezionamento della Relazione Illustrativa, capitoli 5.1 e 5.2, senza incremento del valore complessivo, al fine di rendere esplicito il dimensionamento del PSC per gli insediamenti residenziali, e la sua articolazione per i diversi ambiti (ambiti urbani consolidati, ambiti per nuovi insediamenti, ambiti di riqualificazione) anche in riferimento all'accoglimento delle osservazioni;*

*7 – con la riserva A.3d veniva chiesto, in riferimento alla vigente normativa regionale, di specificare per gli ambiti urbani consolidati, per gli ambiti da riqualificare e per gli ambiti specializzati per le attività produttive da riqualificare le dotazioni di attrezzature e spazi collettivi; in sede controdeduttiva il Comune ha integrato gli elaborati del PSC specificando, negli articoli 12, 13 e 15 della Normativa di Applicazione i fabbisogni di spazi pubblici per gli ambiti segnalati, tuttavia per gli ambiti consolidati viene specificato che la carenza di spazi deve essere soddisfatta in ambiti esterni, per gli ambiti di riqualificazione è definita una disciplina basata sulle differenze tra gli usi esistenti e quelli di progetto, mentre per gli ambiti produttivi è ammessa la parziale monetizzazione. Poiché la L.R. 20/2000 richiede che il PSC assicuri la dotazione minima di standard sia per gli insediamenti esistenti che per quelli previsti si subordina l'intesa alla specificazione negli elaborati tecnici del PSC del complessivo fabbisogno per gli insediamenti (residenziali, terziari, produttivi, ecc) riferito a quelli esistenti ed a quelli previsti, indicando gli ambiti dove sono soddisfacibili le carenze evidenziate;*

8 – con la riserva B veniva chiesto di sviluppare la VALSAT in relazione alle previsioni della variante, il Comune in sede controdeduttiva ha definito i contenuti della valutazione di sostenibilità, tranne che per gli aspetti riferiti alla mobilità che saranno sviluppati in seguito al recepimento nel PSC del nuovo tracciato dell'asse Cispadano; non risultano tuttavia aggiornati i contenuti della Valsat conseguenti alle controdeduzioni. Si subordina pertanto l'intesa alla modifica ed integrazione della valutazione di sostenibilità sulla base delle variazioni apportate nel PSC controdedotto.

9.1 – In riferimento all'osservazione al PSC n. 3 relativa all'ambito specializzato per nuove attività produttive (SP\_P09) in località Pizzolese, finalizzata ad inglobare nell'ambito l'area laterale al Canale Naviglio, si condivide la controdeduzione comunale ritenendo tuttavia necessaria la specificazione che la tutela del corso d'acqua deve essere riferita ai contenuti del PTCP. A tal fine si subordina l'intesa alla seguente integrazione della quarta alinea, punto III, comma 2.2, dell'art. 17, dopo le parole "con la tutela dei corsi d'acqua" si aggiunge "di cui all'art. 6";

9.2 - In ordine all'osservazione al PSC n. 9 relativa all'ambito per nuovi insediamenti produttivi in località Gainago, finalizzata ad inglobare nell'ambito l'area laterale al Canale Naviglio, si condivide la controdeduzione comunale ritenendo tuttavia necessaria la specificazione che la tutela del corso d'acqua deve essere riferito ai contenuti del PTCP. A tal fine si subordina l'intesa alla seguente integrazione della seconda alinea, punto III, lettera d) del comma 2.2, dell'art. 14, dopo le parole "con la tutela dei corsi d'acqua" si aggiunge "di cui all'art. 6";

9.3 – In relazione all'osservazione n. 14 al PSC-POC-RUE finalizzata alla modifica in riduzione del perimetro della Zona di Protezione Speciale IT4020017 – "Aree delle risorgive di Viarolo, bacini di Torrile, fascia golenale del Po" non è condivisibile la controdeduzione comunale poiché il PTCP non può apportare modifiche ai siti della rete Natura 2000. Si subordina l'intesa al ripristino nell'originaria perimetrazione della ZPS;

9.4 – In riferimento all'osservazione n. 19 al PSC-POC-RUE finalizzata all'individuazione in ambito rurale di un nuovo ambito per attività produttive da riqualificare connesso alla dismissione di un allevamento suinicolo la controdeduzione comunale non è condivisibile in quanto si configura come un nuovo ambito inserito in sede controdeduttiva a tale riguardo la Regione Emilia Romagna con nota del 16.4.2007 ha evidenziato, tra l'altro, che "Non è...possibile introdurre in sede di controdeduzioni previsioni che non erano presenti nel piano adottato...", inoltre tale nuova previsione interessa il corridoio di fattibilità dell'asse viario Cispadano così come definito nella variante al PTCP adottata dal Consiglio Provinciale con atto n. 38 del 28.4.2006. Si subordina pertanto l'intesa al ripristino della classificazione urbanistica precedente;

ACQUISITO il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Servizio in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000;

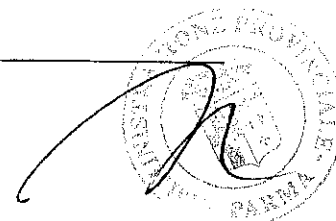
DATO ATTO che non viene acquisito il parere del Ragioniere Capo in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.267/2000, in quanto il presente provvedimento non ha alcuna rilevanza contabile;

A voti unanimi e palesi  
DELIBERA

di formulare l'intesa ai sensi dell'art. 32, comma 10 della legge regionale n. 20/2000, sulla variante al PSC del Comune di Torrile adottata con delibera di Consiglio comunale

n. 18 del 16.5.2006, e controdedotta con delibera di Consiglio comunale n. 12 del 11.4.2007, alle condizioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate;

di trasmettere al Comune di Torrile copia del presente provvedimento per gli adempimenti conseguenti.



Oggetto:

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE. ESPRESSIONE DELL'INTESA AI SENSI DELL'ART. 32 DELLA L.R. 20/2000 SULLA VARIANTE AL PIANO STRUTTURALE COMUNALE DI TORRILE ADOTTATA CON DEL. CC 18 DEL 16.05.2006.

---

**ESPRESSIONE PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D. LGS. 18/08/2000 N° 267:**

**REGOLARITA' TECNICA**

Favorevole       Contrario

Li, 26/06/2007

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
F.to **SERGIO PERI**

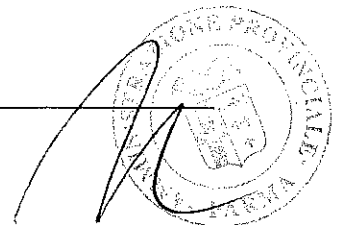
**VISTO CONFORMITA'**

Favorevole       Contrario

Li, 26/06/2007

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to **ENZO CERBINO**

DELIBERAZIONE N.° 525 del 05/07/2007



Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

**Il Presidente**

**Il Vice-Segretario Generale**

F.to VINCENZO BERNAZZOLI

F.to PAOLA TAVERNA

---

**CERTIFICATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE** (art.124 c.1, D.Lgs. 18 agosto 2000,n°267)

n° 661 Reg.p pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è in corso di pubblicazione all'Albo pretorio dal 09/07/2007 per quindici giorni consecutivi.

Li',09/07/2007

**Per il Segretario Generale  
F.to (Paola Taverna)**

---

**COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI** (art.125, D.Lgs. 18.8.2000, n°267)

Si dà atto che del presente verbale viene data comunicazione - oggi 09/07/2007 giorno di pubblicazione - ai Capigruppo Consiliari.

Li, 09/07/2007

**Per il Segretario Generale  
F.to (Paola Taverna)**

---

**CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

Si certifica che il presente estratto del processo verbale è stato affisso, in copia conforme, all'Albo Pretorio di questa Provincia dal 09/07/2007 al 24/07/2007 per quindici giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art.124 c.1, del D.Lgs. 18/08/2000, n.267 e non sono state presentate opposizioni:

Li'

**Per il Segretario Generale  
F.to (Paola Taverna)**

---

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'** (art.134 c.3, D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267)

Si certifica che la presente deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità, e' stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio della Provincia ed e' divenuta esecutiva ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n° 267 in data .

Li',

**Per il Segretario Generale  
F.to (Paola Taverna)**

Copia

**Amministrazione Provinciale di Parma**  
Attesto che la presente copia composta di n° ..... fogli è conforme all'originale.  
Parma addi - 9 LUG. 2007 Il Responsabile del Servizio  
Dott. Sergio Peri



